

Seminario di presentazione del I Rapporto «Giorgio Rota» su **Napoli**

16 luglio 2014

Unione Industriali di Napoli | Sala “Cenzato”

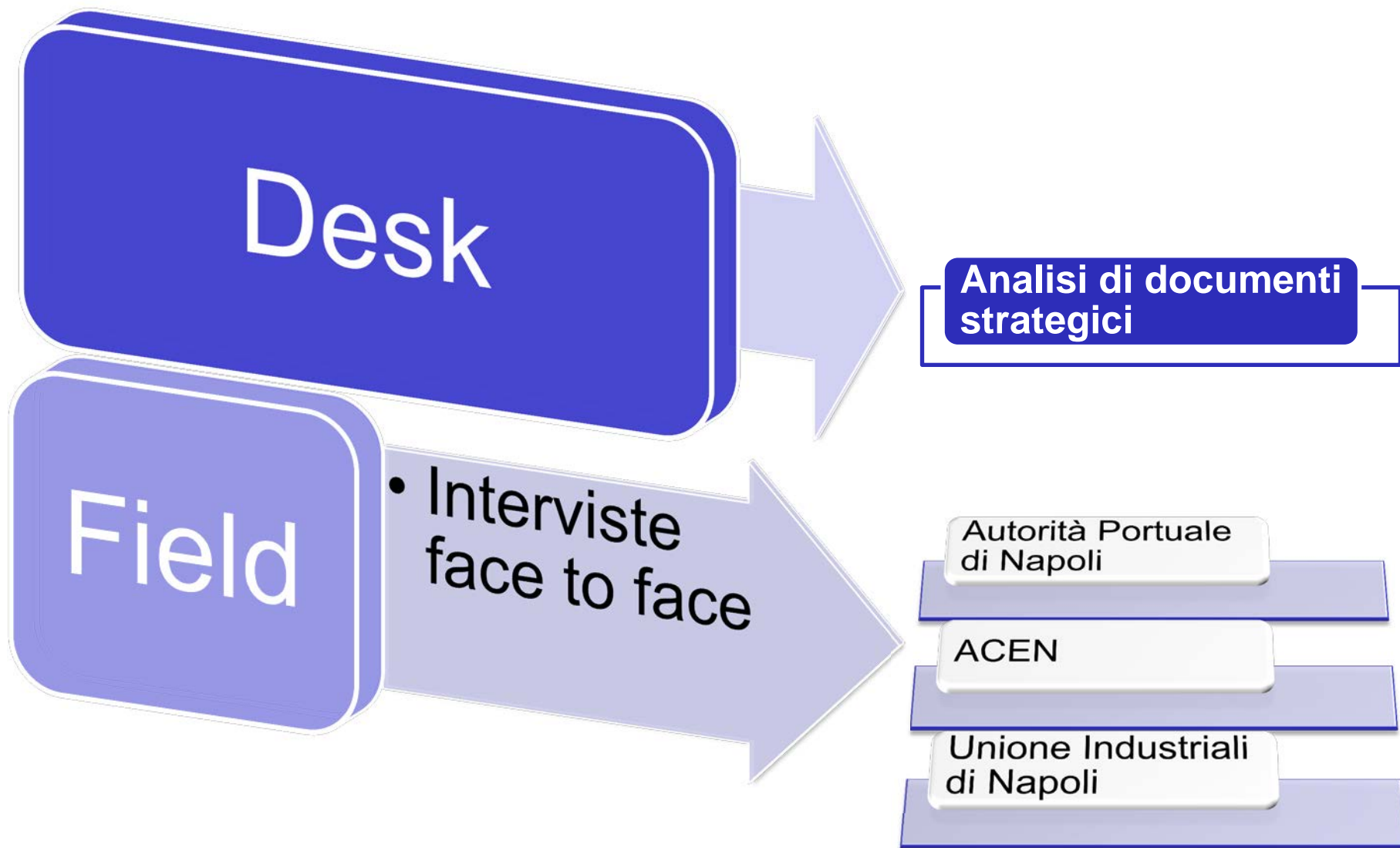
I progetti per lo sviluppo e le risorse finanziarie

Alessandro Panaro

Responsabile Ufficio Infrastrutture - SRM

**Ci vuole una terra
per vedere il mare**

Metodologia



Le interviste hanno riguardato 4 macro temi

I progetti da cui la Città di Napoli può ripartire

Gli ostacoli alla loro realizzazione e le «strade» per rimuoverli

Il ruolo dei fondi comunitari 2007-2013

Le prospettive future per il periodo 2014-2020

I driver individuati/1

Le INTERVISTE hanno individuato 4 grandi driver da valorizzare/potenziare



Bagnoli
1996 nasce
Bagnoli Spa

Napoli Est
1997 nasce la
Società Napoli
Orientale Scpa

Pompei
2011 viene costituito il
partenariato istituzionale
(Nel 2000-2006 il Progetto
era già GAC)

**Porto di
Napoli**

I driver individuati/2

Questi driver sono individuati nelle strategie della
Programmazione UE 2007-2013
in questo modo:

ASSE 4 Trasporti

1,040 mld € dotazione
complessiva

- Logistica e Porto di Napoli
- Obiettivo 4e

ASSE 6 Sviluppo Urbano

1,120 mld € dotazione
complessiva

- Bagnoli
- Napoli Est
- Centro Storico

POIN 2007-2013

105 mln € dotazione
complessiva

- Grande attrattore culturale Pompei

I Grandi Progetti

Le quote finanziate dal POR CAMPANIA FESR 2007-2013 (dati al 1 luglio 2014)

Riqualificazione urbana
area portuale Napoli Est

• 206,9
mln €

Parco urbano di Bagnoli

• 75,9
mln €

Sistema integrato del
Porto di Napoli

• 154,2
mln €

Totale Quota totale POR GRANDI PROGETTI: 2,703 mld €

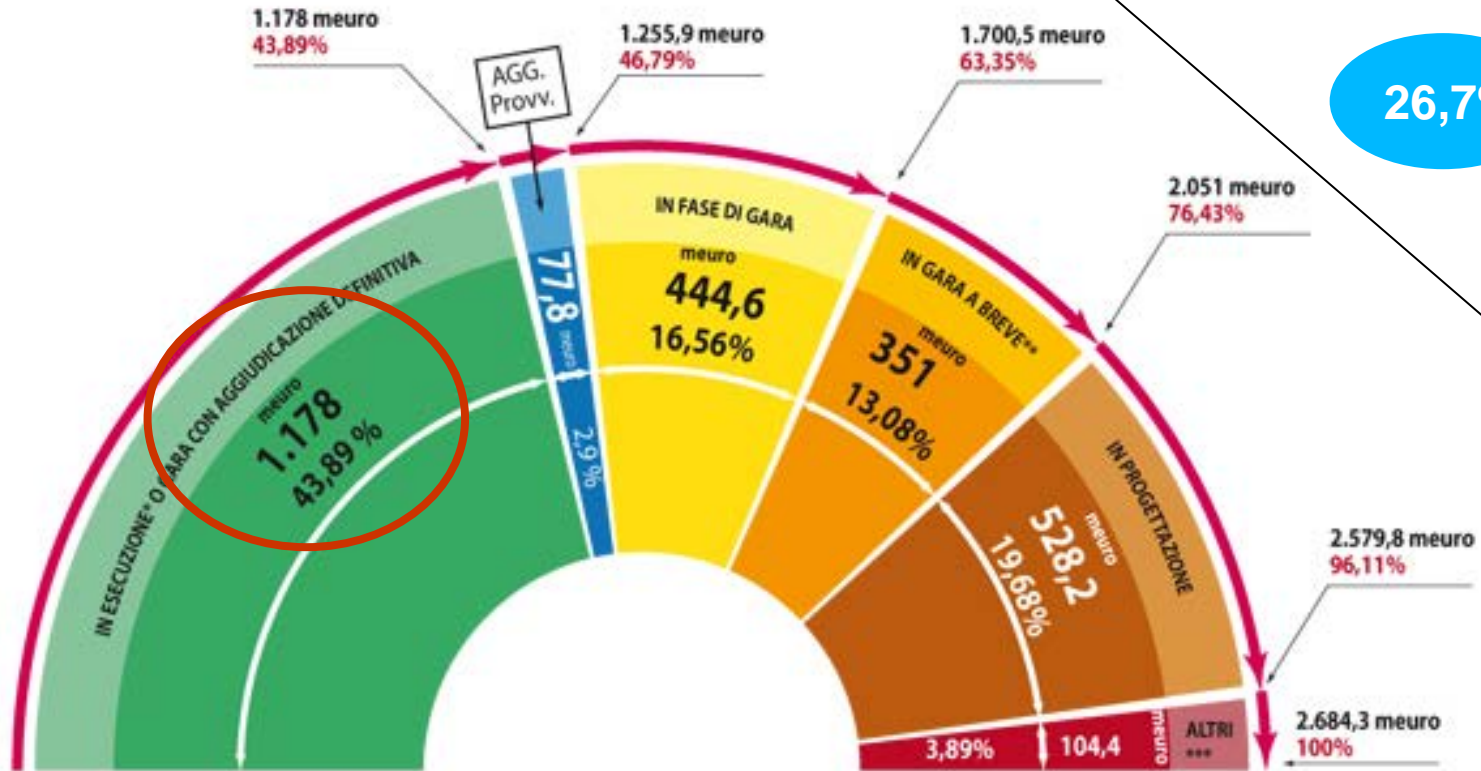
Impegno: 1 mld € **(36%)**

Liquidazione: 710 mln € **(33%)**



I Grandi Progetti

SITUAZIONE GRANDI PROGETTI aggiornati al 20/6/2014



* comprende problemi PUB e Piscinola-Capodichino

** in base alle informazioni ricevute dagli enti beneficiari previsti entro luglio 2014

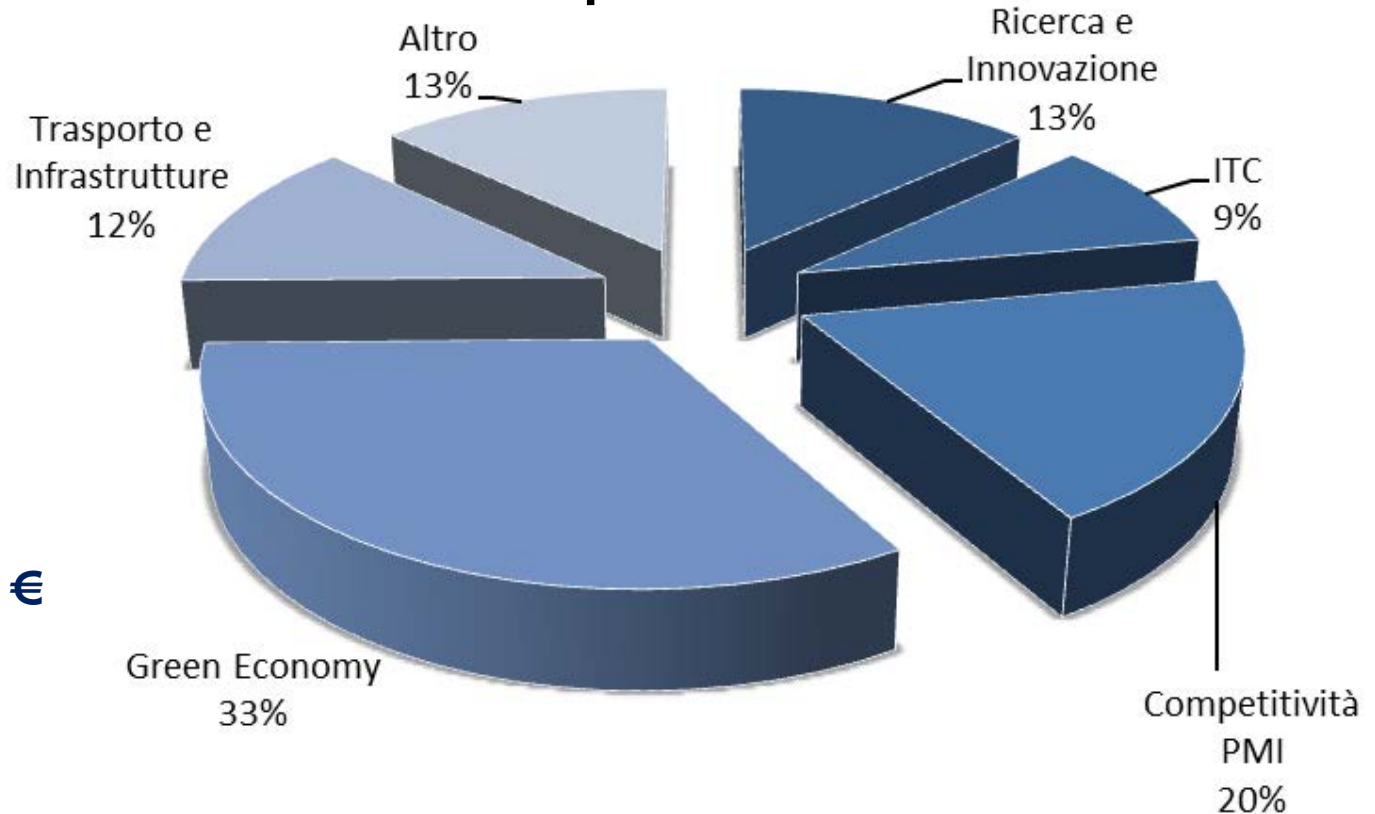
*** PUB: problemi giudiziari aree e fallimento Bagnoli Futura;

26,7%

E per il 2014-2020?

- **Almeno il 5 % delle risorse FESR** a livello nazionale sarà destinato allo sviluppo urbano sostenibile mediante le «azioni integrate» gestite dalle città stesse
- **Il POR CAMPANIA e il PON METRO** saranno i principali strumenti finanziari per le Città

Allocazione delle risorse FESR per Obiettivo tematico



Nel 2014-2020
per la Campania
sono previste
risorse per 6,3 mld €

II PON METRO/1

- Inserito nella nuova programmazione dei fondi UE 2014-2020, il Programma ha l'obiettivo di rafforzare il **ruolo delle grandi città attraverso la realizzazione di progetti** che perseguano comuni risultati.
- Il PON coinvolge 14 Autorità urbane:
 - **10 Città metropolitane** individuate con legge nazionale (Roma, Bari, Bologna, Genova, Firenze, Milano, **Napoli**, Torino, Reggio Calabria e Venezia).
 - **4 Città metropolitane** individuate dalle Regioni a statuto speciale (Cagliari, Catania, Messina e Palermo).
- Le **linee strategiche** previste sono due:
 1. **Smart city per il ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani.**
 2. **Social innovation** per l'inclusione dei segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati.
- Il PON ha una dotazione di **1 mld di euro** destinato per 80/100 mln alle città del Sud e per **35/40 mln** a quelle del Centro Nord

Fonte: Nota tecnica del Ministero per la Coesione Territoriale del 10/02/2014

II PON METRO/2

- La linea strategica «Smart City» intende sostenere piani di investimento indirizzati al **miglioramento del funzionamento delle infrastrutture** di rete e dei servizi pubblici.
- I risultati attesi riguardano:
 - l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane;
 - la riduzione dei **consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche** o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali;
 - la diffusione di servizi digitali.
- Gli interventi ammissibili riguarderanno le iniziative per migliorare i servizi collettivi già erogati ed il rafforzamento dei servizi attraverso start-up di nuovi servizi, anche attraverso la realizzazione di opere ed infrastrutture.

Occorre rimuovere i nodi strutturali

- La World Bank nel report *Doing Business* per la prima volta ha studiato le regolamentazioni che favoriscono o limitano l'attività imprenditoriale, analizzando 5 indicatori «Business» **in 13 città italiane e 7 porti.**

Il posizionamento di Napoli nei cinque indicatori prescelti:

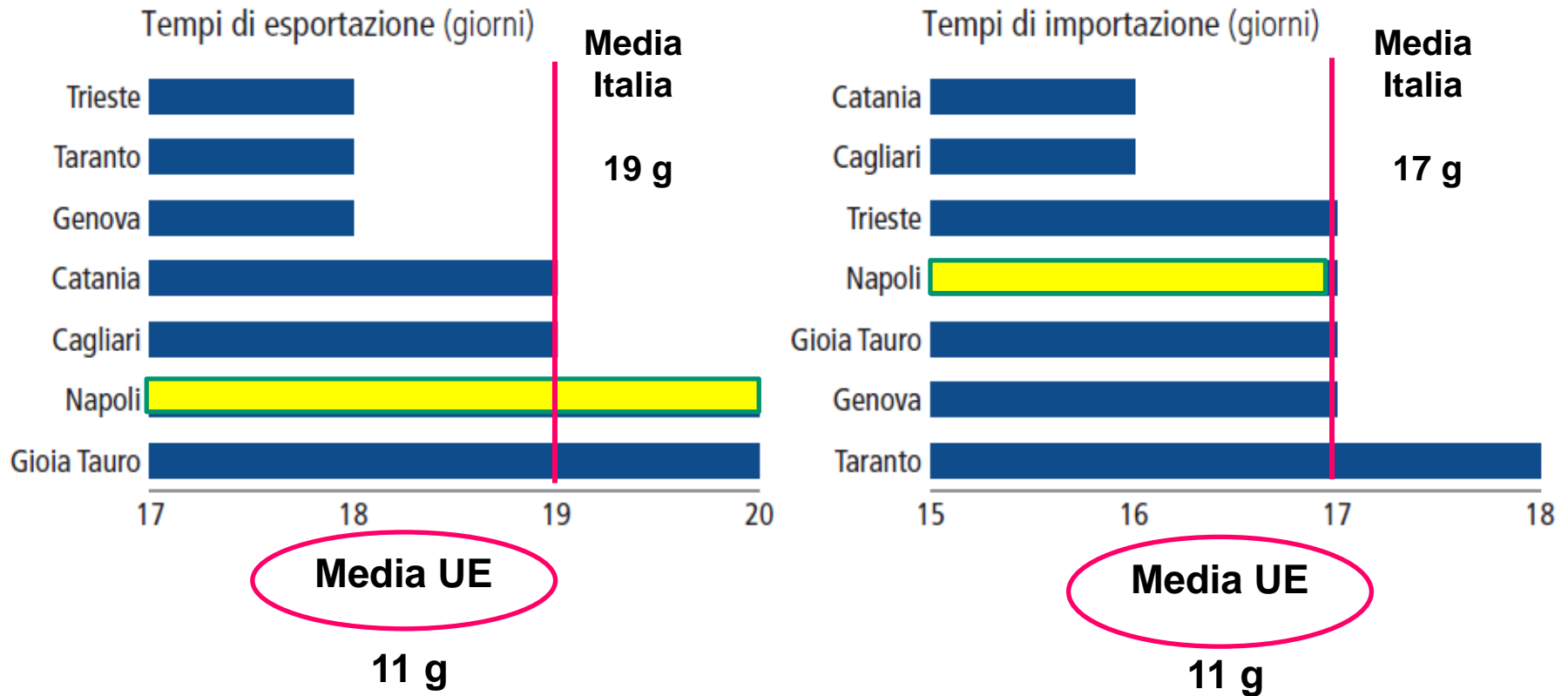
- ✓ Avvio d'attività d'impresa: **12° posto** (1° Catanzaro)
 - ✓ Ottenimento dei permessi edilizi: **11° posto** (1° Bologna)
 - ✓ Trasferimento di proprietà immobiliare: **4° posto** (1° Bologna)
 - ✓ Risoluzione di dispute commerciali: **2° posto** (1° Torino)
 - ✓ Commercio transfrontaliero marittimo: **3° posto** (1° Genova)
- Quindi anche nel fare impresa, **Napoli si conferma una città dalle varie contraddizioni**, tra alti e bassi, **tra qualità e forti criticità per i cittadini e per le imprese.**

«Doing Business» a Napoli: l'esempio dell'avvio di impresa

■ Napoli:

- ✓ **Procedure: 6 (dato in media nazionale ed UE)**
 - *Top Performer Europeo: Slovenia 2*
- ✓ **Tempo: 16 giorni (Milano e Roma 6 giorni; Italia 9 giorni; Media UE 14 giorni)**
 - *Top Performer Europeo: Paesi Bassi 5 giorni*
- ✓ **Costo: 16% del reddito pro capite (Bari 12,2%; Italia 14,5% Media UE 4,9%)**
 - *Top Performer Europeo: Slovenia 0%*
- ✓ **Capitale minimo investito: 9,7% del reddito pro capite (in media nazionale, Media UE 14,9%)**
 - *Top Performer: Europei: Francia, Germania, Regno Unito 0%*

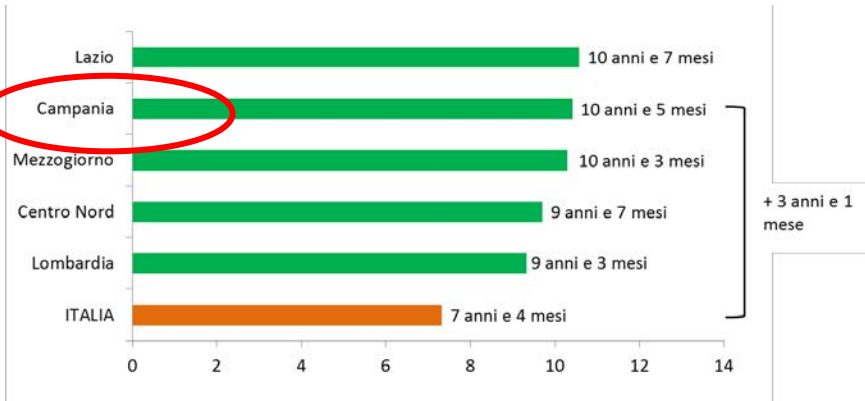
Altro esempio, il commercio transfrontaliero marittimo: un'analisi dei tempi



- I **tempi** medi dei porti italiani sono superiori a quelli dell'UE.
- Il porto di **Napoli** è in linea col dato nazionale per i tempi d'importazione (17 giorni), mentre è al di sopra per le esportazioni (20 giorni).

Le criticità: burocrazia e procedure legislative

Trasporti

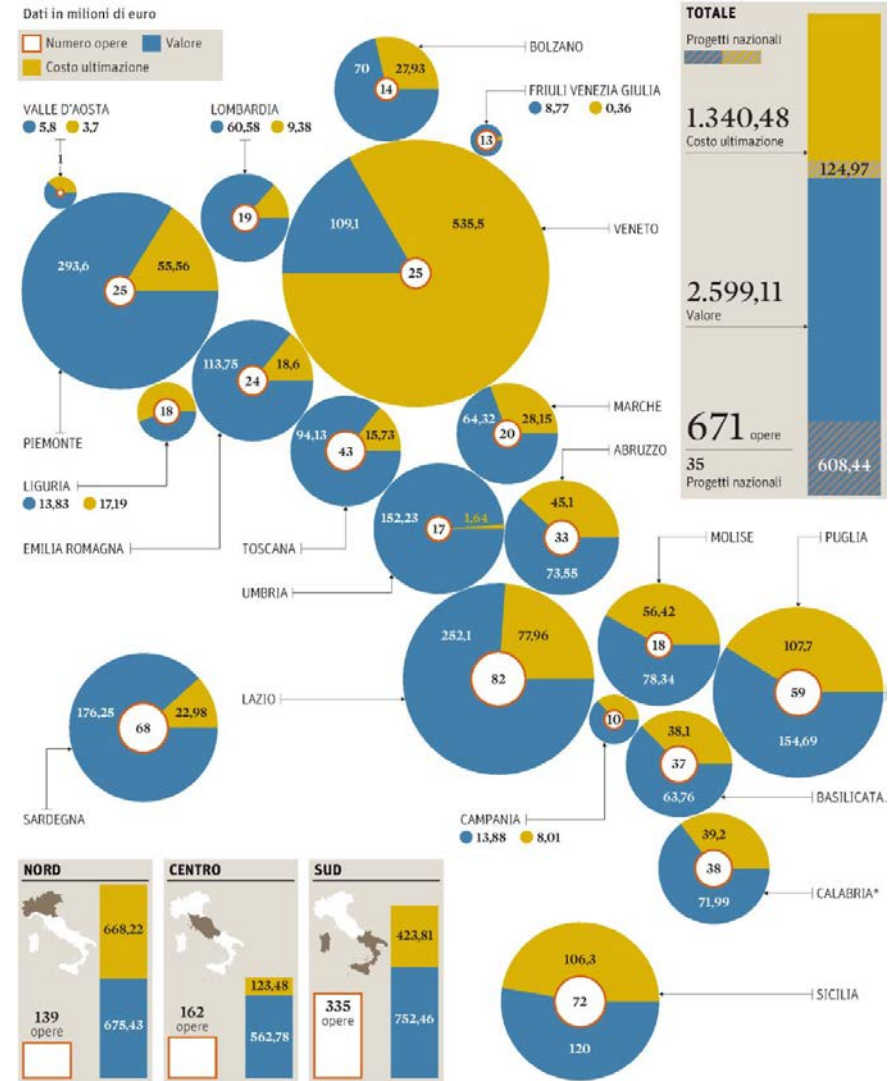


Fonte: elaborazione SRM su dati DPS-VISTO, 2014

La ripartizione regionale delle opere incomplete

La Campania è la regione con il maggior n. di opere totali (82) e la quarta in Italia per volume di opere incomplete (78 mln €)

La ripartizione regionale



* Dati riferiti al 2012, la nuova rilevazione non è stata pubblicata

Alcune considerazioni conclusive/1

- Nella Programmazione 2007-2013 NAPOLI è stata interessata dal **64,7 % dei progetti** a valere sul POR CAMPANIA
- Napoli Est e Bagnoli sono **storicamente** le 2 aree su cui si è «cercato» di costruire lo sviluppo della Città
- Pompei già era nel 2000-2006 **un PIT grande attrattore culturale** (150 mln €)
- Il Porto «vuole» da sempre integrarsi con la Città. Il **Grande Progetto** è solo una delle espressioni infrastrutturali di questa realtà, che meriterebbe di essere inserita in testa alla pianificazione strategica della nostra crescita.

Alcune considerazioni conclusive/2

- Per la gestione delle aree e/o delle iniziative sono state sempre costituite **società di sviluppo** poi liquidate
- Le risorse impiegate **non hanno creato sviluppo economico** specie nella situazione di Pompei
- Lo sviluppo delle infrastrutture nella programmazione dei fondi strutturali va «pensato» da subito ed insieme ai servizi, specie per il Porto ed il turismo (Pompei)